

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata la domenica.

Associazione per tutta Italia, lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. -10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri, garantisce.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale, via Manzoni, casa Tellini N. 10.

## Atti Ufficiali

La "Gazz. Ufficiale" del 6 luglio contiene:

1. R. decreto 1 luglio che convoca il collegio elettorale di Capriata d'Orba per il 18 luglio. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 25 dello stesso mese.

2. R. decreto 13 giugno che approva il ruolo normale del personale dell'Ufficio della delegazione governativa per la sovvergianza ed il controllo sull'esercizio della privativa dei tabacchi.

3. R. decreto 10 giugno che approva alcune modificazioni introdotte nello statuto dell'amministrazione della Cassa di risparmio di Torino.

4. R. decreto 3 giugno che autorizza la Società Calcesana per la fabbricazione dei tessuti Olimpo Consani e Comp. sedente in Calci.

5. R. decreto 7 giugno che autorizza la Società della miniera carbonifera di Murlo ad emettere nuove obbligazioni.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

7. Decreto ministeriale 4 luglio che regola la condotta degli scavi.

8. Concorso al posto d'ispettore d'architettura presso il ministero di pubblica istruzione cui è annesso lo stipendio: annuo di lire 3000.

— Dal Ministero d'agricoltura e commercio (divisione di statistica) è stata diramata ai prefetti del regno la seguente circolare riguardante le morti violente:

Roma, 15 giugno 1875.

Una statistica degna di molta considerazione e che fa parte integrante del movimento annuale della popolazione è quella che riguarda le morti violente. Iniziata nel 1864, essa abbraccia ora una serie di osservazioni dalle quali la scienza e la pubblica amministrazione attingeranno lumi e sussidi preziosi. Ma la sua stessa importanza richiede che si adoperi ogni cura per renderla ancora più completa e per farne sempre maggiore la precisione. Ed affinché possa essere utilmente consultata a profitto degli studii demografici e sociali, è mestieri introdurlvi tutti quei miglioramenti di cui si dimostrò la opportunità.

È pertanto necessario venire in chiaro se sia fondato il dubbio che non in tutti i comuni si proceda colla necessaria diligenza all'accertamento dei casi di morte violenta.

Il numero dei Comuni pei quali si afferma che tale forma di mortalità non abbia luogo, sembra eccedere i limiti della verosomiglianza; e il dubbio è confermato dalle notizie contenute nelle statistiche criminali, specialmente le più recenti, presentate dal ministro di grazia e giustizia al Senato del regno durante la discussione testé avvenuta del Codice penale; le quali statistiche recano per gli assassini, per le grassezze e per gli omicidi volontari, cifre superiori a quelle che per titoli analoghi sono registrate nei prospetti del movimento della popolazione.

Dee confidarsi che le autorità comunali di cui è così solerte il concorso a profitto di altre ricerche statistiche, vorranno adoprarsi anche in questa con ogni diligenza. E rivolgendo ad esse questo invito, la signoria vostra avrà altresì occasione propizia di richiamare la loro attenzione sulle cause delle morti violente, sui modi in cui avvengono e sugli strumenti con cui si effettuano, imperocchè l'indicazione di queste particolarità è il complemento necessario di siffatto studio.

L'amministrazione centrale non deve lasciare intantata alcuna cura per raccolgere queste ed altre notizie le quali conducano a conoscere nel miglior dei modi le condizioni morali e materiali della popolazione. Ma deve soprattutto rendersi conto della esattezza dei fatti raccolti e curarne la veridicità. E allo zelo illuminato della signoria vostra non è necessario ricordare che meglio sarebbe serbare il silenzio, piuttosto che dare pubblicità a notizie non abbastanza fondate.

Pel Ministro  
E. MORPURGO

## SULLA FORMAZIONE DELLA METIDA DEI BOZZOLI

## IN FRIULI

È stato più volte e da molti disputato sulla formazione della metida dei bozzoli in Friuli, agli elementi che concorrono a farla, sul regolamento vigente.

L'objezione principale contro il sistema tuttora in uso, è certo di molto valore, ed è questa: Che i bozzoli pesati nelle pese pubbliche non sono che piccole partite, e non delle migliori,

ed in scarsa quantità nel loro insieme; sicché quello che ne risulta non è il prezzo medio reale dei contratti fatti in Provincia.

Questo è un fatto vero, indubbiamente. Lo è tanto, che fu più volte disputato se, non trovandosi modo di ovviarlo, non sia meglio tralasciare di formare la metida e lasciar che nel vendere i suoi bozzoli, ognuno, ci provveda da sé nel modo che crede.

Questa ultima opinione era prevalente nei compratori dei bozzoli; i quali d'ordinario, per le loro relazioni ed informazioni più ampie, sono meglio in grado di fare più giusti calcoli sui prezzi che possono concedere.

Ma quelli che alla abolizione della metida si opposero furono prima di tutto i produttori dei bozzoli, che d'ordinario non sono al caso di preoccuparsi ad ogni momento tante informazioni e che, per la stessa natura del loro prodotto, sono costretti ad accettare li per li e senza poter offrirlo a molti, quell'offerta, qualunque che loro si fa dai più vicini compratori.

Lasciando stare, che per un prodotto simile e di tanto valore e che si affolla sul mercato a quel modo, è importante che ci sieno, a garantisca comune e specialmente del contadino, delle pese pubbliche, nelle quali questo possa avere piena fiducia, e che possano servire in ogni contestazione di controlleria alle pese private, e che il notare "I prezzi è pur bene: ci sono molti motivi per i quali la formazione della metida è ad ogni modo desiderata.

Il Friuli prima di tutto, da Pontebba e da Paularo d'Icarojo a Torre di Zumo ed alla Pineda, ha una grande varietà di esposizioni, di altitudini e di clima; cosicché talora, massime quando le stagioni corrono variabili, il raccolto dei bozzoli si protrae per un tempo relativamente lungo assai, davanti il quale le variazioni dei prezzi possono essere grandi.

Ora in tali condizioni, massimamente i primi ed i più piccoli produttori, non amano di essere costretti ad accettare il prezzo qualunque che viene loro offerto dal prossimo compratore, ma si riferiscono volontier ad un prezzo medio di tutta la stagione e di tutta la Provincia, comunque fatto.

Di più esistono dei contratti, esplicativi o sottintesi, o degli usi accettati dalle parti, tra proprietari ed affittuari, di riferirsi ai prezzi medi, o della piazza o piuttosto pesa pubblica di Udine, o di altri posti della Provincia, o generali di tutta la Provincia stessa. I rappresentanti della possidenza, che mettono capo alla Deputazione provinciale, come quelli del negozio mettono capo alla Camera di Commercio, fecero in più occasioni sentire questo fatto e quindi la convenienza di mantenere la metida.

Ad ogni modo l'uso di riferirsi ad essa si mantiene; ed è certo che, abolendola, si leverebbe un gridio contro chi lo facesse. L'accettarla tal quale, finchè ci sono di quelli che vi si riferiscono liberamente, non è adunque l'inconveniente che si dice, tostoche altri possono fare i loro prezzi deliberati a proprio piacimento.

Ma quello, si oppone, non è il prezzo medio reale.

È vero. Ma questo fatto lo si conosce da tutti; ed appunto per questo anche un prezzo fatto coi pesi minimi, ed ordinariamente più bassi di quelli delle grandi partite, può servire di regolatore. Il fatto medesimo lo dimostra.

Quando erano molti i piccoli filandieri ed il mercato di Udine primeggiava su tutti gli altri tanto da vedere la massima affluenza di bozzoli alla pesa pubblica, la metida era più sincera, più vicina alla reale. E per questo appunto si vedeva che nei contratti a rapporto si accordavano per la roba scelta soltanto pochi centesimi di più della metida. Quelli che non sono nati ieri possono ricordarsi questo fatto costante.

Mutate le circostanze, in simili contratti si abbondò molto più e non sono radi i casi di vedere accordati in soprappiù della metida prezzi più alti e fino d'una mezza lira e più ancora.

Che significa ciò?

Significa, che compratori e venditori sanno valutare la metida per quello che vale, e gli uni pretendono, e gli altri accordano prezzi di rapporto più alti che non quando la metida era più vicina alla reale.

Trattandosi dunque di un rapporto, quello che importa si è, che tutti conoscano, almeno all'indirizzo, che cosa significa questa base media alla quale si riferiscono; sicché non ci siano inganni, né volontarii, né involontarii.

E che sia così ed i più lo conoscano lo prova, abbiamo detto, il fatto del maggior limite a cui ascendono ordinariamente per la roba buona i prezzi di rapporto. Né potrebbe essere altrimenti, giacchè i produttori non ignorano i prezzi de-

gli che si fanno nei rispettivi paesi dalle maggiori e più scelte partite di bozzoli; e non ignorano nemmeno che le grandi partite scelte e di perfetta ugualanza hanno la preferenza dei filandieri al confronto delle piccole e diseguali, potendosi più facilmente dalle prime ottenerne sette di uguale finezza e quindi di maggior prezzo.

La melita, reale o no, bisognerà adunque, se si vuole, accettarla in quel modo che la si può fare; e ciò sarà anzi senza gravi inconvenienti. Più gravi sarebbero, se qualche compratore mandasse alla pesa pubblica delle grandi partite scadenti e di piccolo prezzo, e viceversa qualche venditore delle grandi partite di qualità eccezionale e di massimo prezzo. Allora si, che i rapporti sarebbero alterati e di molto!

Credano poi tutti, quelli che periodicamente si lagnano degli inconvenienti della metida attuale, come si fa, che il pro ed il contro e gli spedienti per ovviare furono discussi più volte e da molti in anni e tempi diversi in seno alle Deputazioni provinciali ed ai Consigli della Camera di Commercio, ed alle Commissioni miste di negoziandi e possidenti nominate dalla Camera, dal Municipio, e che il regolamento tuttora suscitante è quello sul quale dovettero, in mancanza di meglio, fermarsi.

Però, chi ha qualcosa di meglio da proporre lo faccia. Noi garantiamo, che le proposte accettate dalla pubblica opinione per le migliori lo saranno anche dalla Deputazione provinciale, dalla Camera di Commercio, dal Municipio di Udine e dalla Commissione mista della metida dei bozzoli.

PACIFICO VALUSSI.

**Roma.** Il presidente del Consiglio dei ministri è in procinto di assentarsi da Roma per una quindicina di giorni. Egli si è assai occupato in questi ultimi giorni della questione del dazio consumo. La Camera dei deputati non avendo presa veruna risoluzione in proposito, il Governo ha l'obbligo di provvedere al rinnovamento degli appalti con i Comuni, ed è ben naturale che questo grave ed importante argomento abbia attratto l'attenzione speciale del ministro delle finanze. Prima di partire il ministro avrà ultimato il suo lavoro.

La riscossione della tassa del macinato procede pure in modo assai vantaggioso per la finanza: già a quest'ora ci è un aumento di cinque milioni sulla somma riscossa, nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La direzione di quella riscossione è affidata in modo speciale all'onorevole Casalini, segretario generale del Ministero della finanza.

L'onorevole Sella è stato, nei giorni scorsi, a fare una escursione a Montecassino, dove ha ricevuto da quei dotti religiosi le più festevoli accoglienze. Tornando a Roma egli parla di Montecassino col più vivo interessamento, ed ha manifestato il fermo proposito di fare quanto è in poter suo per giovare alla condizione di quella illustre ed antica abbazia.

Intanto che anche recentissimamente nell'un ramo e nell'altro del Parlamento s'ebbe a parlare delle condizioni antgieniche del clima di Roma, e della necessità di bonificare l'Agro, le statistiche dello stato civile a Roma continuano ad asserire e a provare che a Roma si nasce più che non si muoia e che, proporzioni fatte, la mortalità a Roma è minore che in quasi tutti i principali centri d'Europa. Il fatto è complesso e difficile a spiegare, ma pure è ineguagliabile vero ed esatto.

## ESTERI

**Austria.** I nuovi cannoni sistema Uchatius saranno esclusivamente fabbricati in Austria. Il grande arsenale presso Vienna potrà, quando saranno introdotte le nuove macchine del valore di 150.000 florini, produrre 1000 cannoni all'anno. Nella prossima primavera l'esercito disporrà quindi dalle 90 alle 100 batterie. Un punto degno di essere notato è che le spese per la fabbrica di questi cannoni sono minori di 3 milioni e mezzo di quelle che avrebbe costato l'acquisto dei cannoni Krupp.

**Francia.** Un articolo di Saint-Genest nel *Figaro*, in forma di lettera al du Temple ed altri legittimi, censura l'intemperanza della loro politica all'interno ed all'estero. È notevole, tra gli altri, il passo seguente:

« Sorga la Comune, minacci lo straniero, spingano le vostre follie Vittorio Emanuele a Berlino, sieno pronte le truppe italiane ad entrare in Tolone, a voi non importa nulla! Voi continuate a ripetere: — Non ritirate l'*Orénoque*!

Perdinci! perché s'è ritirato l'*Orénoque*?... Perchè si ascolta codesto facchino, di re di Spagna. Bisognerebbe mandare codesto briccone di Vittorio Emanuele al diavolo... La bandiera bianca o la morte! Bisogna che la Francia ceda; bisogna che i contadini, che gli operai, che i soldati, che la Prussia, che l'Europa... che tutto cambii, che tutta ceda! — »

E così via, il *Figaro*, rimprovera ai legittimi-clericali di aver sospinta la Francia sull'orlo dell'abisso, nel quale preferirebbero vederla precipitare piuttosto che governata da altri.

S. A. I. L'Arciduca Alberto è arrivato a Trouville il giorno 25 giugno p. p., e questo arrivo ispira al *Journal des Débats* un articolo, nel quale traluce la tendenza di sciogliere l'alleanza dei tre Imperatori, per sostituirvi una alleanza auto-russa, la quale poi avrebbe garantito l'avvenire della Francia. Che tale sia il più vivo desiderio dei francesi, non parebbe potersene dubitare, ma è ben molto dubbio, secondo tutte le apparenze, che il *Journal des Débats* abbia colto nel segno.

I proventi delle imposte dirette in Francia superarono le previsioni di 38 milioni nel primo semestre di quest'anno e di 15 milioni nel solo mese di giugno.

**Germania.** La *Gazzetta di Posen* annuncia che in virtù della legge sulle dotazioni ecclesiastiche fu trattenuto il loro assegno a tutti i membri del capitolo della cattedrale di Posen, a partire dal 1 luglio.

**Spagna.** La corrispondenza da Madrid, che troviamo nel *Journal des Débats* giunto oggi, chiude così: « I carlisti bombardano Hermanni, Renteria, Amezanga; la flotta bombardala Mestrino, Debà, ecc.; i forti di Puentel-Reina, e del monte Esquena bombardano Cirauqui, Maineru, Estella stessa, dove arrivano le palle dei pezzi da 16. Non si videro mai tanti bombardamenti » Felice Spagna!

La *Bandera Espanola* assicura che i ministri hanno deciso, all'unanimità, di concedere la libertà dei colti. Invece l'*Imperial* dice che la questione religiosa verrà risolta dalle Cortes.

**Inghilterra.** Due uomini, Martino Hipkin, operaio, e Giuseppe Rooney, facchino, comparivano, il 2, davanti il tribunale correzionale di Dublino, accusati d'aver tentato di far saltare in aria la statua del principe Alberto (marito della regina). Gli agenti di polizia erano appostati dietro la statua ed arrestarono quei congiurati. Addosso ad uno rinvennero un revolver a sei colpi. Sul corpo della statua era attaccato un grande orciuolo ripieno d'olio esplosivo, ed un altro vaso di stagni posto sulla testa della statua portava questa scritta: « Non vogliamo residenze reali qui. » Il pubblico ministero procede a nome della Corona.

**Turchia.** Il *Golos* di Pietroburgo assicura che il gran-visir manifestò al Sultano l'idea di ritirarsi, se nel Serraglio non si fossero adottate tutte le economie da lui proposte. Il Sultano rispose con queste parole: « Il mio spirito superiore ti ha scelto; ho piena fiducia in te; a-gisci secondo la esperienza ti suggerisce, ed assicurati non solo della mia approvazione, ma anche del mio appoggio. »

**Grecia.** Due diplomatici accreditati presso la Corte ellenica, hanno manifestato delle idee contrarie al signor Tricupis, al che S. M. il re Giorgio rispose: « Tricupis è troppo onesto patriota per tradirmi insidie; egli curerà solo il risorgimento della nazione e il bene della mia dinastia; io ne son certo e vado fiero della mia scelta. » Così scrive la *Borsa di Pietroburgo*.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 562, XI.

## MUNICIPIO DI UDINE

## Manifesto

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

SI PORTA A PUBBLICA NOTIZIA  
Le elezioni per il parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di portarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa; e che i Consiglieri che devono uscire di carica sono rieleggibili.

Dat Municipio di Udine, li 5 luglio 1875.

Il Sindaco  
A. DI PRAMPERO.

*Consiglieri comunali che rimangono in carica:*

Bearzi Pietro fu Tommaso, Disnan Giovanni, Dagni Giov. Batt., di Prampero co. comm. Antonino, Lovaria co. cav. Antonio, Kechler cav. Carlo, Facci Carlo, Novelli Ermengildo, Cucchini dott. Giuseppe, de Giroliani cav. Angelo, Luzzatto Graziadio, Questiaux cav. Angusto, Billia dott. Giov. Batt. da Puppi co. Luigi, Angelini Francesco, Morelli de Rossi dott. Angelo, Orgnani Martina nob. Giov. Battista, Morpurgo Abramo, Tonutti dott. Ciriaco, di Brazza Savorgnan co. ing. Detalmo, Dorigo Isidoro, Braida Francesco, Mantica nob. Nicolo, Moretti dott. cav. Giov. Batt.

*Da surrogarsi per scadenza d'ufficio in causa di anzianità:*

Groppero co. cav. Giovanni, della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni, Billia dott. Paolo, Cauciani dott. Luigi, Poletti avv. cav. Francesco.

*Consiglieri provinciali del distretto di Udine che rimangono in carica*

Moretti dott. cav. Gio. Batt., Fabris cav. nob. dott. Nicolo, Kechler cav. Carlo, di Prampero co. comm. Antonino.

*Da surrogarsi per scadenza d'ufficio in causa di anzianità:*

Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, Groppero co. cav. Giovanni.

*Indicazione delle Sesioni in cui sono suddivisi gli elettori.*

I. — al Municipio nella sala attigua a quella dell'Aja: tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali B-C

II. — al r. Tribunale Civile e Correzzionale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A-D-E-F-G-H-I-K-L

III. — al Palazzo Bartolini tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali M-N-O-P

IV. — all'Istituto Tecnico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali Q-R-S-T-U-V-Z.

**Banca Popolare Friulana.**

Situazione al 30 giugno 1875.

|   |              |
|---|--------------|
| Capitale Sociale . . . . .  | L. 200,000   |
| Versamenti effettuati . . . . .   | > 93,640     |
| Saldo Azioni . . . . .  | > 106,360    |
| <b>ATTIVO</b>   |              |
| Cassa . . . . .   | L. 34,341,21 |
| Valori pubblici e industriali . . . . .   | > 7,444,42   |
| Cambiali attive . . . . .   | > 324,786,58 |
| Anticipazioni sopra depositi . . . . .  | > 52,918.—   |
| Effetti da incassare per conto terzi . . . . .  | > 193,10     |
| Debiti diversi senza speciale classif. . . . .  | 5,420,69     |
| Agenzie Conto Corrente . . . . .  | > 15,666,48  |
| Conti Correnti con garanzia reale . . . . .   | > 29,201,10  |
| Cambiali in sofferenza . . . . .  | > 7,160,57   |
| Depositi di titoli a cauzione . . . . .   | > 68,935.—   |
| Valore dei Mobili . . . . .   | > 3,737,68   |
| Conti Corr. con Banche e corrisp. . . . .   | > 17,715,63  |
| Spese di primo impianto, d'ordinaria amministr. ed interessi dei C.C.i . . . . .                | > 11,746,29  |
| <b>PASSIVO</b>  |              |
| Capitale effettivamente incassato . . . . .   | L. 93,640.—  |
| Depositi di Risparmio . . . . .   | > 11,325,01  |
| Conti Correnti fruttiferi . . . . .   | > 333,247,59 |
| Depositanti per depositi a cauzione . . . . .   | > 68,935.—   |
| Crediti diversi senza speciale classif. . . . .   | > 57,883,63  |
| Rendite, interessi, attivi, sconti e provvigioni ed utili diversi durante l'esercizio . . . . . | > 14,235,52  |
| L. 579,266,75   |              |

Il Presidente  
CARLO GIACOMELLI.

**La Congregazione di Carità** ha esatto dal nob. Giulio di Montegnacco Lire 50 da lui generosamente rinunciata a favore della pubblica beneficenza; importo questo sborsato dal signor Paolo Lizzì di Martignacco per rescissione di Contratto.

Ad Udine abbiamo fatto il possibile per impedire la *questua paesana*. Ci siamo tassati volontariamente e non volontariamente per togliere di mezzo questa bruttura, questo fastidio dei cittadini, soccorrendo i veri bisognosi e mettendo un freno ai mendicanti oziosi e viziosi. È una delle ottime cose fatte nella nostra città colla libertà.

Ebbene; come va che poscia tolleriamo un vagabondaggio forastiero, di gente sana disposta dal lavoro, che per più di più vi perseguita fino nell'interno delle vostre case, scaraventandovi, per le finestre aperte per il caldo, dei suoni aspri, che si assalgono all'improvviso e vi tormentano con insistenza da scordati e rumorosi organetti, peggio che le campane del Duomo che invitano la gente alla commedia grottesca, recitata dal palco su cui la gente nera paesaggia e gestisce?

Questi vagabondi, i radili tormentatori a succiuna scappati dalla laboriosa Lombardia per seccarci noi, non sono, più e meglio degli altri regnati del Loiola, soggetti alle leggi di polizia cittadina, assai meno come fanno nelle strade? Quale diritto hanno costoro di tormentare?

Non abbiamo recato ad esempio tempo fa il Comune di Polcenigo, come quello dove Sindaco, Giunta, Consiglieri erano tutti d'accordo a promuovere la istruzione popolare. A San Giorgio di Nogaro si celebrò pure la festa dello Statuto colla dispensa dei premi, specialmente agli alunni delle Scuole serali. Colà, come da per tutto

taceri o di chiedero per giunta il nostro danaro? Come mai questa mendicizia di forastieri oziosi può essere tollerato ad Udine, dove paghiamo per fino delle fasse per liberarci dalla *paesana*?

**Dalle Birrerie al Caffè.** L'altro ieri vi ho parlato di *Birrerie*, o oggi vi parlerò d'un *Caffè* che promette di dover dare ornamento e decoro della parte più bella e centrale della città nostra. E come l'un discorso si colleghi all'altro, può comprenderlo ognuno che conosca il quotidiano alternarsi de' piaciuti ozii nella vita della gente ricca e gaudente, nonché l'alternarsi de' divertimenti, leciti e salutari, per la gente che passa sue giornate nel lavoro di testa o di mano.

Udine, se pel numero delle *Birrerie* e per la statistica de' bevitori di birra è tra le più rispettabili città italiane, è altresì notabile pel numero e per una certa eleganza de' suoi *Caffè*. Infatti in una quarta parte di secolo questi si trasformarono del tutto. Ma la trasformazione ancora non è compiuta, e proprio adesso i signori fratelli Dorta stanno per dar fine ad un lavoro di traslocamento del *Caffè Nazionale*.

Dal punto dove esso si trova, e starà ancora per poche settimane, questo *Caffè* figurerà assai più sull'angolo della Casa Dorta tra Mercato vecchio e la riva del Castello. Chi passa, vede già di molto progredi i lavori, e ormai ne abbraccia il disegno, ed immagina il magnifico effetto architettonico del rinnovellato piano-terra di quella Casa.

Già è noto come, anni fa, cominciasse la riduzione della Casa Dorta nel piano nobile che servì pel *Casino Udinese*, ed oggi è occupato dalla *Banca popolare Friulana*. Quella riduzione era benissimo ideata e condotta a termine dall'egregio nostro concittadino ingegnere Giambattista Zuccaro, e specialmente merito lode per una scala con ottimo partito studiata e costruita.

Ma i lavori in corso pel piano-terra presentano all'occhio qual cosa di veramente grandioso, idoneo a completare il tipo architettonico di quell'edificio, che distingue per la gravità della sua massa, e pel sodo *bugnato* di esso che tanto armonizza coi grandi pilastri dei cinque grandi archi e concorre a completare la decorazione graduale armonica della Piazza, avendo su di un lato la monumentale Loggia giocata con tutta la bizzarra dell'elegante gotico, e di fronte il Loggiato dell'antica Gran Guardia dal bello e svelto ordine ionico. Quindi ottimo effetto si avrà dal nuovo lavoro, quando costruiti i corrispondenti archi anche sotto il portico (come li trovo disegnati nel Progetto) si vedrà nell'interno del *Caffè*, di giorno, attraverso i vani il gioco della luce, e di notte il brío del *gaz* che darà vago risalto alle decorazioni.

Ancora non si veggono tutti gli addattamenti che si eseguiranno; però mi si disse che saranno tali da compiere una ammirabile trasformazione dell'antico *Caffè*, di cui forse non rimarrà che la memoria. Infatti una grande sala sull'angolo, una sala pel bigliardo, due comode stanze, oltre i locali necessari per il servizio; e tutti presenteranno il carattere della solidità unita all'eleganza, e tutti armonizzanti col complessivo fabbricato. E siffatte meraviglie, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-terra della Casa Dorta servirà di abbellimento al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima trasformazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprietà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima tra-

formazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprie-

tà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne

compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima tra-

formazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprie-

tà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne

compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima tra-

formazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprie-

tà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne

compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima tra-

formazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprie-

tà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne

compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima tra-

formazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprie-

tà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne

compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine. Il *Caffè nuovo* (creazione dell'architetto ingegnere Scala) appariva nel 1855 quasi un miracolo di eleganza; ma poi, ad opera dell'ingegnere Zuccaro, s'ebbe la bellissima tra-

formazione dell'antico *Caffè Corazza*, di proprie-

tà degli stessi fratelli Dorta; ed ora egli ne

compiono un'altra pel *Caffè Nazionale*, giovanile e sventuroso, entro tre mesi alla più lunga, saranno compiute, dacchè l'ingegnere Zuccaro lo vuole, ed il bravo capo-mastro signor Giovanni Turini vi si è messo di proposito, e saprà attenerne la data parola.

Come dicevo, questa trasformazione del piano-

terra della Casa Dorta servirà di abbellimento

al nostro Mercato vecchio, e compirà quella successiva trasformazione de' *Caffè* cui io studiava dapprima, e che collegasi con lo ingentilirsi delle usoane cittadine

in cui si temprano i cittadini che sappiano anche essere all'uso altrettanti eroi, scalza per ascendere da qualsiasi punto allo più superiore altezze; ad essa sono dovuti i trionfi dell'umano ingegno, l'ossequio alla legge morale, ad essa infine il miracolo di trasformare un volgo d'inetti individui in un popolo di onore e individualità!..

S. Giorgio di Nogaro li 6 giugno 1875.

**Il saggio di ginnastica e canto** dato ieri nello Stabilimento di San Domenico dagli alunni delle Scuole comunali maschili ha soddisfatto tutti coloro che vi sono intervenuti. Il profitto di tutti que' giovanetti nella ginnastica e nel canto corale è un bell'attestato alla valentia dei loro maestri signor Moschini e Feruglio, della ginnastica, e signor Gurgussi, del canto. S'abbiano essi la lode che spetta al loro merito.

**L'Istituto Filodrammatico Udinese** darà domani sera, sabato, al Teatro Minerva, alle ore 9, il IV° Trattenimento del presente anno, rappresentando *Il Barbero Benefico*, commedia in 3 atti di Goldoni.

**Sperimenti di macchine agrarie.** Abbiamo ieri assistito ad una prova della falciatrice *Spreague*, appartenente alla nostra Stazione agraria, fatta dagli egregi professori di essa in un prato fuori di porta Aquileja.

Non spetta a noi di dare un giudizio sopra il lavoro eseguito da questa falciatrice, né se regga il confronto coll'altra, più pesante, esperimentata tempo fa, ed adoperata con notevole vantaggio su qualche fondo privato.

Ci pare però che i nostri possidenti, e specialmente quelli che s'interessano alle migliorie agrarie dei loro terreni, dovrebbero assistere in maggior numero a queste esperienze; certo è che non tutte daranno dei risultati conclusivi, e parecchie volte si resterà in dubbio dell'applicazione pratica nei nostri paesi di tali macchine; ma questi dubbi verrebbero presto risolti con comune vantaggio, se molti, fattosi un esatto criterio del risparmio della mano d'opera che si ottiene, come pure delle difficoltà inherenti a queste macchine, si pronunciassero sull'opportunità o meno d'introdurle da noi.

**Pericoli.** Siamo interessati a far presente a que' domestici e palafrinieri che ritornano la sera in città dal passeggio che fanno fare ai cavalli dei loro padroni, inoltrandosi nelle vie a tutta corsa, che ciò può esser causa di qualche grave disgrazia, mentre specialmente in quell' ora le vie sono frequenti di donne e di bambini del popolo, e spingere dei cavalli a carriera in vie popolose è un'imprudenza che potrebbe riuscire estremamente pericolosa.

**Il tronco ferroviario Pontebba-Tarvis.** Scrivono da Klagenfurt alla *Neue Freie Presse* che la Camera di commercio ed industria carinziana diresse una petizione al ministero di commercio nella sollecita costruzione della linea Tarvis-Pontebba, eseguendo la decisione presa dalla Camera dei deputati in proposito. Nella petizione è detto che l'industria ed il commercio austriaco hanno un vasto campo in Italia.

La petizione si estende nello sviluppo degli argomenti in favore della costruzione, che è per la Carinzia una questione vitale.

**Alla Birreria della Fenice** questa sera alle ore 8 1/2, concerto musicale. Programma: 1. Orch. Marcia. 2. Barit. Romanza, «Mia Madre» Cuzzi. 3. Orch. Terzetto «Due Foscari» Verdi. 4. Sop. Romanza «La Zingara» Balf. 5. Orch. Mazurka. 6. Sop. Barit. Duetto «Ernani» Verdi. 7. Orch. Quartetto «Ballo in Maschera» Verdi. 8. Bart. Bomanza «I Normanni» Mercadante. 9. Orch. Polka. 10. Sop. Romanza «Roberto il Diavolo» Meyerbeer. 11. Orch. Marcia Finale.

**Il Giardino Ricasoli** domenica prossima verrà chiuso al pubblico alle ore 8 di sera, attesoché alle 8 1/2 comincerà il trattenimento musicale dato a cura della Società Zorutti a vantaggio della Congregazione di Carità.

#### Atto di Ringraziamento.

Nei supremi momenti della sventura solo nei tratti gentili dell'amicizia e nelle dimostrazioni affettuose dei conoscenti si trova un conforto. E così fu per me, per mio fratello, per miei figli nella perdita dell'amatissima mia Orsolina.

Nel tributare a tutti quanti ci prodigarono dimostrazioni di simpatia in così luttuosa circostanza, i più vivi sensi di gratitudine, non posso a meno di rivolgere un particolare ringraziamento all'egregio dott. Felice Martinnuzzi, il quale non limitossi ai mezzi suggeriti dall'arte, ben più adoperandosi con assidue cure durante tutta la lunga e penosissima malattia della povera defunta.

Ed ai tanti che vollero rendere il più sentito tributo di stima accompagnandone la salma all'ultima dimora, protesto che rimarrà incancellabile nella mia memoria e in quella dei miei cari, una si pietosa e gentile dimostrazione.

S. Pietro al Natisone, 8 luglio 1875,

Luigi dott. Cucavaz.

#### FATTI VARII

**Stravaganze.** Scrivono da Giannina all'*Osservatore Triestino* in data del 25 giugno: Due parole onde annunziarvi la stranezza della stagione e del tempo; siamo, si può dire, in pieno inverno. Il Mizechiello, monte altissimo, è stato ricoperto di neve, abbiamo avuto della grandine di una grossezza straordinaria e quindi il raccolto se n'è bello eito per quest'anno.

Forse il grano turco sarà buono; meno male, avremo di che cibarsi. Tutte le frutta andranno perdute. La salute pubblica è eccellente; l'epizoozia è per tutto cessata. La corrispondenza reca poi queste altre notizie abbastanza stravaganti, per noi che paghiamo la carne a così caro prezzo e il pane ancora più caro, visto il prezzo vile a cui oggi si vende il frumento: «In generale tutti i generi di prima necessità sono in ribasso, potendosi avere il pane a 7 cent. e mezzo la libbra, il burro a 61 cent., la carne a 23 cent. e l'olio a 30 centesimi».

#### CORRIERE DEL MATTINO.

L'Assemblea di Versailles, dopo aver respinti gli emendamenti della sinistra estrema e della destra estrema, deliberò con voti 546 contro 97 di passare alla terza lettura del progetto di legge sui poteri pubblici. Sono rimasti così soccombenti tanto il Marcou, radicale, che proponeva un emendamento chiedente la permanenza della Assemblea, quanto il Larocheaucauld, legittimista, che voleva dati a Mac-Mahon, per trattare allealianze che la monarchia potrebbe darci, bisogna dare a Mac-Mahon per trattare coi sovrani i diritti che hanno i sovrani. L'emendamento è respinto con 433 voti contro 177.

**Kerdrel** legge una dichiarazione dei partigiani della monarchia ereditaria costituzionale la quale dice che non votarono la costituzione del 25 febbraio credendo che la sola monarchia può dare grandezza alla Francia, e che voteranno il progetto attuale perché attenua le conseguenze del principio repubblicano. L'Assemblea decide con 546 voti contro 97 di passare alla terza lettura.

**Costantinopoli** 7. Lesseps, non avendo ancora ricevuto la risposta definitiva della Porta alle proposte da lui fatte in aprile circa il canale, scrisse a Lafet pascia ritirando le proposte medesime.

**Berlino** 7. Il ministro d'Italia denunciò il trattato di commercio fra lo Zollverein e l'Italia del 31 ottobre 1865 e la convenzione di navigazione fra la Confederazione della Germania del Nord e l'Italia del 14 ottobre 1867.

**Milano** 8. La *Perseveranza* dice che il principe Umberto, tornando da Vienna, si fermerà a Monaco, donde probabilmente si recherà per pochi giorni a Londra.

**Linz** 8. Il convoglio che conduceva il Principe ereditario di Germania, il quale partì ieri da Vienna, urtò ad Haag presso Saint Valentín con un treno di trasporto. Parecchi viaggiatori rimasero feriti; il Principe restò perfettamente illeso.

**Costantinopoli** 7. La cessione del porto di Zeila aumenta di 15.000 lire il tributo dell'Egitto. Zeila era finora amministrata dal proprio Scicco, senza ingerenza del Sultano, dunque era di fatto indipendente, ma riconosceva l'autorità del Sultano e pagava un annuo diritto di 800 lire.

#### Ultime.

**Vienna** 8. Il *Nuovo Fremdenblatt* annuncia che S. A. I. il Principe ereditario, in seguito ad un raffreddamento, è stato colpito da una vaioleide: lo stato del Principe è, a giudizio medico, pienamente rassicurante, e si calcola sulla guarigione tra pochi giorni. Il sostituto dell'ambasciatore inglese Sir Percy French esprimrà oggi in udienza speciale all'Imperatore, a nome della Regina d'Inghilterra, i sentimenti di cordoglio per la morte dell'Imperatore Ferdinando. Allo stesso oggetto sarà oggi ricevuto dall'Imperatore anche il Nunzio Apostolico monsignor Jacobini.

**Vienna** 8. Ieri giunsero qui i ministri ungheresi Wenckheim e Szell. Le per trattazioni per stabilire definitivamente il budget comune sono di già incominciate. Terminate le medesime, S. M. l'Imperatore ritornerà probabilmente ad Ischl. Dopo di ciò, il conte Andrassy prenderà un lungo permesso.

**Vienna** 8. Sull'accidente ferroviario accaduto ieri, presso Haag, si ha da parte autentica, che un operaio della stazione rimase ucciso sotto un treno merci. Dei passeggeri del treno celere furono leggermente offesi il cacciatore del Principe ereditario germanico ed una signora alla fronte. Il treno celere proseguì la sua corsa dopo una sosta di circa un'ora. Tutti i vagoni si trovavano in istato di proseguire il viaggio.

**Fiume** 8. Luigi Peretti fiumano, presenti numerosi elettori fu entusiasticamente acclamato deputato al Parlamento ungharico.

**Dublino** 8. Alle feste per il centenario di O'Connell venne invitato l'episcopato tedesco, il quale rispose, pur approvando quella commemorazione, di trovarsi nell'impossibilità di assistervi.

**Pest** 8. Le elezioni continuano col massimo ordine. I liberali sono in grande maggioranza. Dell'estrema sinistra vennero eletti Vidovics, Fabricius e Gull.

**Monaco** 8. Il principe Umberto è arrivato e prese alloggio all'albergo delle *Quattro Stagioni*. Il giorno della sua partenza non è ancora fissato.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 luglio 1875 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.

Umidità relativa . . . . . misto coperto misto

Stato del Cielo . . . . .

Acqua cadente . . . . .

Vento ( direzione . . . . . E. S.S.O. E.

Velocità chil. . . . . 1 2 1

Termometro centigrado . . . . . 26.7 26.1 24.2

Temperatura massima . . . . . 33.4

Temperatura minima . . . . . 21.3

Temperatura minima all'aperto 20.2

#### Notizie di Storia.

BERLINO 7 luglio.

Antriache 50.5% Azioni 394.50

Lombarde 167.70 Italiano 72.55

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles** 7. All'Assemblea, Buffet, rispondendo a Marcou, dimostra che sarebbe pericoloso attribuire all'Assemblea il carattere permanente e constata la necessità di un potere forte. Soggiunge che la migliore garanzia per le assemblee è la forza che ritraggono dalla pubblica opinione. La commissione ritira l'emendamento secondo il quale proponeva che basterebbe un terzo dei membri dell'Assemblea in luogo della metà nella eventuale convocazione.

**Larocheaucauld** propone un emendamento dicendo: la repubblica non potendo procurarsi le alleanze che la monarchia potrebbe darci, bisogna dare a Mac-Mahon per trattare coi sovrani i diritti che hanno i sovrani. L'emendamento è respinto con 433 voti contro 177.

**Kerdrel** legge una dichiarazione dei partigiani della monarchia ereditaria costituzionale la quale dice che non votarono la costituzione del 25 febbraio credendo che la sola monarchia può dare grandezza alla Francia, e che voteranno il progetto attuale perché attenua le conseguenze del principio repubblicano. L'Assemblea decide con 546 voti contro 97 di passare alla terza lettura.

**Costantinopoli** 7. Lesseps, non avendo ancora ricevuto la risposta definitiva della Porta alle proposte da lui fatte in aprile circa il canale, scrisse a Lafet pascia ritirando le proposte medesime.

**Berlino** 7. Il ministro d'Italia denunciò il trattato di commercio fra lo Zollverein e l'Italia del 31 ottobre 1865 e la convenzione di navigazione fra la Confederazione della Germania del Nord e l'Italia del 14 ottobre 1867.

**Milano** 8. La *Perseveranza* dice che il principe Umberto, tornando da Vienna, si fermerà a Monaco, dove probabilmente si recherà per pochi giorni a Londra.

**Linz** 8. Il convoglio che conduceva il Principe ereditario di Germania, il quale partì ieri da Vienna, urtò ad Haag presso Saint Valentín con un treno di trasporto. Parecchi viaggiatori rimasero feriti; il Principe restò perfettamente illeso.

**Costantinopoli** 7. La cessione del porto di Zeila aumenta di 15.000 lire il tributo dell'Egitto. Zeila era finora amministrata dal proprio Scicco, senza ingerenza del Sultano, dunque era di fatto indipendente, ma riconosceva l'autorità del Sultano e pagava un annuo diritto di 800 lire.

#### Ultime.

**Vienna** 8. Il *Nuovo Fremdenblatt* annuncia che S. A. I. il Principe ereditario, in seguito ad un raffreddamento, è stato colpito da una vaioleide: lo stato del Principe è, a giudizio medico, pienamente rassicurante, e si calcola sulla guarigione tra pochi giorni. Il sostituto dell'ambasciatore inglese Sir Percy French esprimrà oggi in udienza speciale all'Imperatore, a nome della Regina d'Inghilterra, i sentimenti di cordoglio per la morte dell'Imperatore Ferdinando. Allo stesso oggetto sarà oggi ricevuto dall'Imperatore anche il Nunzio Apostolico monsignor Jacobini.

**Vienna** 8. Ieri giunsero qui i ministri ungheresi Wenckheim e Szell. Le per trattazioni per stabilire definitivamente il budget comune sono di già incominciate. Terminate le medesime, S. M. l'Imperatore ritornerà probabilmente ad Ischl. Dopo di ciò, il conte Andrassy prenderà un lungo permesso.

**Vienna** 8. Sull'accidente ferroviario accaduto ieri, presso Haag, si ha da parte autentica, che un operaio della stazione rimase ucciso sotto un treno merci. Dei passeggeri del treno celere furono leggermente offesi il cacciatore del Principe ereditario germanico ed una signora alla fronte. Il treno celere proseguì la sua corsa dopo una sosta di circa un'ora. Tutti i vagoni si trovavano in istato di proseguire il viaggio.

**Fiume** 8. Luigi Peretti fiumano, presenti numerosi elettori fu entusiasticamente acclamato deputato al Parlamento ungharico.

**Dublino** 8. Alle feste per il centenario di O'Connell venne invitato l'episcopato tedesco, il quale rispose, pur approvando quella commemorazione, di trovarsi nell'impossibilità di assistervi.

**Pest** 8. Le elezioni continuano col massimo ordine. I liberali sono in grande maggioranza. Dell'estrema sinistra vennero eletti Vidovics, Fabricius e Gull.

**Monaco** 8. Il principe Umberto è arrivato e prese alloggio all'albergo delle *Quattro Stagioni*. Il giorno della sua partenza non è ancora fissato.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 luglio 1875 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.

Umidità relativa . . . . . misto coperto misto

Stato del Cielo . . . . .

Acqua cadente . . . . .

Vento ( direzione . . . . . E. S.S.O. E.

Velocità chil. . . . . 1 2 1

Termometro centigrado . . . . . 26.7 26.1 24.2

Temperatura massima . . . . . 33.4

Temperatura minima . . . . . 21.3

Temperatura minima all'aperto 20.2

